



AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E URBANE

La Provincia rilascia autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali ed urbane di cui alla Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, previa istanza dell'interessato allo Sportello Unico delle Attività Produttive del relativo Comune. Lo Sportello Unico avvia il procedimento e gestisce la procedura acquisendo il relativo provvedimento autorizzativo della Provincia.

Scadenza: 90 giorni

Dove rivolgersi: PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
UFFICIO ACQUE, AUTORIZZAZIONE SCARICHI
Via Greppi, 7 - 28100 Novara
telefono: 0321 378 520 / 503
e-mail: acque@provincia.novara.it
sito web: www.provincia.novara.it

Orario: dal lun. al ven. ore 9-13, lun. e giov. anche ore 15-16.30

A chi rivolgersi: GIOVANNI COLOMBO
telefono: 0321 378 520 / 503
e-mail: g.colombo@provincia.novara.it

Sito web di riferimento: <http://www.provincia.novara.it/Ambiente/Risorseidriche>

Riferimenti normativi: D.Lgs. n. 152/06; Legge regionale n. 13/90; Legge regionale n. 48/93;
Legge regionale n. 6/2003

Note: L'autorizzazione ha validità di 4 anni. Qualora riferita ad acque reflue domestiche (servizi igienici, cucine, mense) senza che vi siano state variazioni significative nei 4 anni, l'autorizzazione si rinnova tacitamente. Per il rinnovo delle autorizzazioni di acque reflue industriali relative alle PMI è in vigore la procedura semplificata di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 227/2011.

Documenti e moduli: Fac-simile della domanda (con allegati A/A, B/B, 1 o 2, CTR 1/10.000, PRG 1/2000, estratto catastale con segnato il punto di scarico nel corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del sottosuolo)



ALLA PROVINCIA DI NOVARA
PIAZZA MATTEOTTI, 1
28100 NOVARA

OGGETTO: D.Lgs n. 152/06, L.R. 13/90 e L.R. 48/93.
DOMANDA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
IN ACQUE SUPERFICIALI, SUL SUOLO E NEL SOTTOSUOLO

Il sottoscritto _____

nato a _____ il / /

residente in _____ Provincia _____

Via _____ n° _____

Codice Fiscale _____

Sede Sociale _____

In qualità di titolare/legale
rappresentante della Ditta: _____

tel.: _____ fax.: _____

e-mail.: _____

Sede Legale _____

N° iscrizione alla C.C.I.A.A. _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

SEDE DELLO STABILIMENTO O DELL'ATTIVITA'

Comune _____

Indirizzo o Località _____

C.A.P. _____

Tel. n. _____

Foglio di mappa N.C.T.
attività svolta _____

mappale/i n. _____

CHIEDE

a codesta Amministrazione il rilascio dell'autorizzazione a n. scarico/chi di acque reflue provenienti dall'insediamento.

TIPOLOGIA DEL REFLUO PRODOTTO NELL'INSEDIAMENTO-STABILIMENTO

- | | |
|---|--|
| n. scarico/chi reflui industriali che recapitano in : | corpo idrico superficiale
sul suolo
nel sottosuolo |
| n. scarico/chi reflui domestiche che recapitano in: | corpo idrico superficiale
sul suolo
nel sottosuolo |
| n. scarico/chi reflui assimilabili alle domestiche che recapitano in: | corpo idrico superficiale
sul suolo
nel sottosuolo |
| n. altro/i _____ scarico/chi reflui che recapitano in: | corpo idrico superficiale
sul suolo
nel sottosuolo |

Dichiara fin d'ora di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/06 parte terza, delle norme statali e regionali di settore.

Dichiara inoltre l'esattezza e la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza, nonché nella documentazione.

Si allega:

- n. Scheda/e tecnica/che – ALLEGATO
oppure
n. Scheda/e tecnica/che – ALLEGATO

IL SOTTOSCRITTO RICHIEDE DI RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO

TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, IN QUANTO TITOLARE DEL SEGUENTE INDIRIZZO:

PEC: _____

Timbro e firma
del titolare/legale rappresentante

Data _____

N.B.: La domanda di autorizzazione, i relativi allegati, le relazioni tecniche e gli elaborati planimetrici dovranno essere in duplice copia (la documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnico abilitato con esclusione delle sole acque reflue domestiche fino a 50 utenti allacciati).

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n° 67 5 del 31/12/96.

La presente istanza contiene dati personali soggetti a tutela ai sensi della legge sopra riportata. I dati verranno trattati, su supporti cartacei e informatici, secondo logiche e modalità finalizzate esclusivamente all'emissione del provvedimento di autorizzazione richiesto.

I dati richiesti sono esclusivamente quelli previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n° 152/06) per le valutazioni inerenti il provvedimento stesso, in mancanza dei quali l'autorizzazione non potrebbe essere rilasciata. In base all'art. 13, comma 4 D.Lgs. n° 135 dell'11/05/99, il trattamento può comprendere la diffusione dei dati nei soli casi in cui ciò sia indispensabile per la trasparenza delle attività indicate nello stesso articolo (rilascio di autorizzazioni), in conformità alle leggi, e per finalità di vigilanza e di controllo conseguenti a tali attività. Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Novara, con sede in Piazza Matteotti, 1 a Novara. Il responsabile del trattamento è, ai sensi della D.G.P. n° 202 DEL 29/03/2000, il Dirigente del Terzo Settore Ambiente – Ecologia - Energia, presso la sede di Corso Cavallotti, 31.

Il procedimento verrà gestito dall'Ufficio Acque, Corso F. Cavallotti, 31 - Novara - tel. 0321 378503/502 - fax 0321 378545

DATI TECNICI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E INDUSTRIALI/DOMESTICHE

Documentazione da presentare:

LA SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA, FIRMATA E TIMBRATA DA TECNICO NONCHE' FIRMATA E TIMBRATA DAL RICHIEDENTE

- 1) Ricevuta versamento effettuato sul C.C.P. n. 17109281 intestato all'Amministrazione Provinciale di Novara – Servizio Tesoreria specificando la causale “*spese istruttoria scarichi acque reflue*” del seguente valore:

€ 75,00	< 10 m ³ /giorno
€ 150,00	10÷150 m ³ /giorno
€ 300,00	> 150 m ³ /giorno
- 2) *Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10000 (nr. Sezione) con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo recettore;*
- 3) *Estratto di mappa catastale (nr. Foglio e nr. Mappale/i) con indicati l'ubicazione dell'impianto di depurazione, dell/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo recettore delle relative condotte di collegamento;*
- 4) *Nel caso di scarico sul suolo – sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo), cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione del più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, indagine geomorfologica, geologica di un intorno significativo, indagine pedologica del sito di scarico (profondità, profilo, tessitura e permeabilità del suolo), valutazione della vulnerabilità della falda;*
- 5) *Nel caso di scarichi di acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali, produrre relazione tecnica in grado di evidenziare che non vi è danneggiamento alle falde acquifere o/e instabilità dei suoli;*
- 6) *Relazione tecnica del ciclo produttivo completa di ogni fase di lavorazione, che evidenzi: l'impiego di acqua, le materie prime utilizzate, il numero degli addetti, il numero di mesi lavorati all'anno, le giornate settimanali, numero e descrizione dei turni di lavoro. Indicare inoltre se vengono utilizzate e scaricate sostanze di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 del D.lgs 152/06 parte terza, e se vengono utilizzate sostanze indicate ai numeri 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,12,15,16, 17,18 della Tabella 5 dell'Allegato 5 del decreto stesso (completa di schema a blocchi);*
- 7) *Nel caso di scarico in corpo idrico artificiale allegare nulla osta prodotto dal proprietario o gestore del corpo idrico.*
- 8) **~~Se vengono utilizzate e sono presenti nelle acque scaricate sostanze compilare l'allegato "SOSTANZE PERICOLOSE"~~**

- Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali.
- La distanza dal più vicino corpo idrico superficiale oltre la quale è permesso lo scarico su suolo è rapportata al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

1.000 m.....per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a..... 100 m³

2.500 m.....per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra 101 e 500 m³

5.000 m.....per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra 501 e 2000 m³

NOTIZIE GENERALI

INDIVIDUAZIONE DELLO SCARICO PRECISANDO IL N. IN PLANIMETRIA

ESTREMI DEL/I PUNTO/I DI SCARICO/CHI

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

ORIGINE DELLO SCARICO

Servizi igienici e/o cucine e/o mense, ecc.

Attività produttiva

Altro _____ descrizione _____

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO, COMPLETA DI OGNI FASE DI LAVORAZIONE EVIDENZIANDO L'UTILIZZO DI H₂O:

NUMERO TOTALE ADDETTI

ORARIO DI LAVORO

continuo discontinuo

ore/giorno

giorni/settimana

mesi/anno

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Acquedotto (indicare quale)

esiste misuratore di portata
SI NO

Corpo idrico superficiale
(indicare quale)

esiste misuratore di portata
SI NO

Pozzo privato (indicare caratteristiche e
profondità, eventuale autorizzazione, distanza
da eventuali sistemi di depurazione)

esiste misuratore di portata
SI NO

Sorgente privata (indicare caratteristiche)

esiste misuratore di portata
SI NO

Altro (specificare)

esiste misuratore di portata
SI NO

QUANTITA' DI ACQUA PRELEVATA

Acquedotto m³/giorno
m³/anno

Acqua superficiale m³/giorno
m³/anno

Pozzo m³/giorno
m³/anno

Sorgente m³/giorno
m³/anno

Altro m³/giorno
m³/anno

QUANTITA' DI ACQUA UTILIZZATA PER L'ATTIVITA'

Ciclo produttivo	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Raffreddamento	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Usi civili, WC, ecc.	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Altro	m ³ /giorno
	m ³ /anno

MODALITA' DI SCARICO

Continua

Periodica (specificare il periodo) _____

Saltuaria (specificare la frequenza) _____

QUANTITA' DI REFLUO SCARICATO

Processo produttivo esiste misuratore di portata	SI	NO	m ³ /ora
			m ³ /giorno
			m ³ /anno

Raffreddamento esiste misuratore di portata	SI	NO	m ³ /ora
			m ³ /giorno
			m ³ /anno

Usi civili, WC, ecc esiste misuratore di portata	SI	NO	m ³ /giorno
			m ³ /anno

Altro esiste misuratore di portata	SI	NO	m ³ /giorno
			m ³ /anno

CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DI SCARICO:

DAL CICLO PRODUTTIVO SI ORIGINANO SCARICHI DI SOSTANZE DI CUI ALLA TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 D.LGS N. 152/06?

NO

SI

Se si, indicare la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione della sostanza, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata e per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi:

ALLEGARE RELAZIONE SPECIFICA

NEL CICLO PRODUTTIVO VENGONO UTILIZZATE E SCARICATE SOSTANZE INDICATE AI NUMERI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 18 DELLA TABELLA 5 DELL'ALLEGATO 5 DEL D.LGS 152/06 parte terza?

NO

SI

vengono utilizzate:

vengono scaricate: _____

- ◆ NELLO STABILIMENTO SI SVOLGONO ATTIVITA' CHE COMPORTANO LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE O L'UTILIZZAZIONE DI SOSTANZE DEFINITE PERICOLOSE

negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente, indicare:

- diametro pozzo perdente m
- altezza pozzo perdente m
- superficie laterale del pozzo perdente m²
- differenza di quota tra il fondo del pozzo perdente ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)
- caratteristiche del terreno:

negli strati superficiali del sottosuolo mediante condotta disperdente:

- sviluppo della condotta disperdente m
- area di terreno interessato m²
- differenza di quota tra la trincea di subirrigazione ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)
- caratteristiche del terreno:

ESISTENZA DI OPERE DI POZZI A USO POTABILE

NO

SI

ESISTENZA DI RETE FOGNARIA PUBBLICA A MENO DI 100 m

NO

SI

se si, motivare l'impossibilità di allacciamento:

ACQUE METEORICHE

Sistema di smaltimento _____

Recapito finale _____

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Documentazione da produrre:
1) *DISEGNI PROGETTO RELATIVI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE;*
2) *RELAZIONE TECNICA (DESCRIZIONE IMPIANTO, CALCOLI, ecc:)*

- L'impianto di depurazione è gestito da _____
- Tipo d'impianto _____
- Sistema depurativo _____
- Presenza di pozzetti di controllo e ispezione in ingresso all'impianto NO SI
- Presenza di pozzetti di controllo e ispezione in uscita dall'impianto NO SI
- Presenza di sistema di controllo in automatico di parametri analitici

NO	SI
----	----

se si, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura

- Modalità di trattamento sul posto dei fanghi di depurazione (specificare la natura dei trattamenti)

- Eventuali modalità di stoccaggio provvisorio dei fanghi

- Modalità di smaltimento dei fanghi

- Quantità annua prodotta e smaltita m^3/anno

- Caratteristiche quali-quantitative dei fanghi dopo il trattamento

Data Il tecnico Il richiedente

ALLEGATO SOSTANZE PERICOLOSE

SCARICO DI PROCESSO RECAPITANTE IN ACQUA SUPERFICIALE

1. Indicare, compilando la Tabella 1 allegata, le sostanze pericolose utilizzate e/o prodotte nell'insediamento produttivo e quelle presenti nello scarico.
2. Esiste un trattamento separato delle acque reflue contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 1 ?
SI NO

In caso affermativo predisporre una dettagliata relazione tecnica riguardante:

- **le sorgenti d'inquinamento dalle quali si origina l'acqua reflua contenente le sostanze pericolose di cui al precedente punto;**
- **le procedure gestionali ed impiantistiche utilizzate per l'abbattimento delle sostanze pericolose e di quelle - economicamente sostenibili - che potranno essere messe in atto per la riduzione e la progressiva eliminazione delle medesime contenute nell'acqua di scarico. Dovrà essere chiarito altresì se tali tecnologie sono conformi alle migliori tecniche disponibili (BREF) del relativo settore industriale.**

3. Portata media dello scarico espressa in mc/anno: _____

4. Tipo di scarico

Continuo

Periodico ore/giorno _____ giorni/settimana _____ mesi/anno _____

Saltuario (specificare) _____

NOTE

TABELLA 1

ELENCO sostanze pericolose D.Lgs. 367/03.

In relazione alla presenza di sostanze pericolose, compilare le tabelle seguenti:

METALLI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
7440-38-2	Arsenico						
7440-43-9	Cadmio						
7439-97-6	Mercurio						
7440-47-3	Cromo						
7440-02-0	Nichel						
7439-92-1	Piombo						
7440-50-8	Rame						
7440-66-6	Selenio						
7782-49-2	Zinco						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

ORGANO METALLI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
818-08-6	Dibutilstagno cations						
1461-25-2	Tetrabutylstagno						
688-73-3	Tributylstagno (compounds)						
366643-28-4	Tributylstagno (cation)						
	Trifenylstagno						
683-18-1	Dichloride of dibutylstagno						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
	Idrocarburi Policiclici Aromatici Totali ^(□)						
50-32-8	Benzo(a)pirene						
205-99-2	Benzo(b)fluorantene						
207-08-9	Benzo(k)fluorantene						
191-24-2	Benzo(g,h,i)terilene						
193-39-5	Indeno(1,2,3- cd)pirene						
120-12-7	Antracene						
206-44-0	Fluorantene						
91-20-3	Naftaline						

^(□) IPA totali: la sommatoria si riferisce ai seguenti IPA: Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOC)

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
71-43-2	Benzene						
100-41-4	Etilbenzene						
98-82-8	Isopropilbenzene (cumene)						
108-88-3	Toluene						
1330-20-7	Xileni						
108-90-7	Clorobenzene						
95-50-1	1,2 Diclorobenzene						
541-73-1	1,3 Diclorobenzene						
106-46-7	1,4 Diclorobenzene						
12002-48-1	Triclorobenzeni						
120-82-1	1,2,4 Triclorobenzene						
95-49-8	2-Clorotoluene						
108-41-8	3-Clorotoluene						
106-43-4	4-Clorotoluene						
107-05-1	3-Cloropropene (Cloruro di allile)						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
75-34-3	1,1 Dicloroetano						
107-06-2	1,2 Dicloroetano						
75-35-4	1,1 Dicloroetene						
540-59-0	1,2 Dicloroetene						
78-87-5	1,2 Dicloropropano						
106-93-4	1,2 Dibromoetano						
542-75-6	1,3 Dicloropropene						
78-88-6	2,3 Dicloropropene						
79-34-5	1,1,2,2 Tetracloroetano						
56-23-5	Tetraclorometano (Tetracloruro di carbonio)						
71-55-6	1,1,1 Tricloroetano						
79-00-5	1,1,2 Tricloroetano						
75-01-4	Cloroetene (Cloruro di vinile)						
75-09-2	Diclorometano						
87-68-3	Esaclorobutadiene						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
67-66-3	Triclorometano (cloroformio)						
79-01-6	Tricloroetilene						
127-18-4	Tetracloroetilene (percloroetilene)						
107-07-3	2-Cloroetanolo						
92-23-1	1,3-Dicloro-2- propanolo						
108-60-1	Dicloro-di- isopropilene						
106-89-8	Epicloridrina						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione** e **Trasformazione/Utilizzo**

NITROAROMATICI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
97-00-7	1-Cloro-2,4-dinitrobenzene						
89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene						
88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene						
121-73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene						
89-59-8	4-Cloro-2-nitrotoluene						
	Cloronitrotolueni						
	Dicloronitrobenzeni						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione** e **Trasformazione/Utilizzo**

ALOFENOLI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
95-57-8	2-Clorofenolo						
108-43-0	3-Clorofenolo						
106-48-9	4-Clorofenolo						
95-95-4	2,4,5-Triclorofenolo						
88-06-2	2,4,6-Triclorofenolo						
120-83-2	2,4-Diclorofenolo						
87-86-5	Pentaclorofenolo						
95-85-2	2-Ammino-4-clorofenolo						
59-50-7	4-Cloro-3-metilfenolo						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

ANILINE E DERIVATI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
95-51-2	2-Cloroanilina						
108-42-9	3-Cloroanilina						
106-47-8	4-Cloroanilina						
95-76-1	3,4-dicloroanilina						
89-63-4	4-Cloro-nitroanilina						

PESTICIDI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
79-11-8	Acido cloroacetico						
120-36-5	Acido 2,4- diclorofenossipropanoico (diclorprop)						
93-65-2	Acido 2,4 metilclorofenossipropanoico (mecoprop)						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
94-74-6	Acido 2,4 metilclorofenossiacetico (mcpa)						
94-75-7	Acido 2,4 diclorofenossiacetico (2,4 D)						
93-76-5	Acido 2,4,5, triclorofenossiacetico (2,4,5 T)						
465-73-6	Isodrin						
309-00-2	Aldrin						
60-57-1	Dieldrin						
72-20-8	Endrin						
57-74-9	Clordano						
	Diclorodifeniltricloroetano (DDT) (*)						
	Diclorodifenildicloroetilene (DDE) (*)						
	Diclorodifenildicloroetano (DDD) (*)						
76-44-8	Eptacloro (incluso eptacloro epossido)						
115-29-7	Endosulfan						

(*) DDE, DDD, DDT: lo standard è riferito alla somma degli isomeri 2,4 e 4,4 di ciascuna sostanza.

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
959-98-8	Alfa endosulfan						
58-89-9	Lindano (γ isomero dell'esaclorocicloesano)						
319-84-6	Esaclorocicloesano alfa						
319-85-7	Esaclorocicloesano beta						
118-74-1	Esaclorobenzene						
330-55-2	Linuron						
1746-81-2	Monolinuron						
330-54-1	Diuron						
34123-59-6	Isoproturon						
1912-24-9	Atrazina						
122-34-9	Simazina						
298-03-3	Demeton						
60-51-5	Dimetoato						
298-04-4	Disulfoton						
10265-92-6	Metamidofos (tiosforamidato di O,S- dimetile)						
7786-34-7	Mevinfos						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
56-72-4	Cumafos						
470-90-6	Clorfenvinfos						
62-73-7	Diclorvos						
1113-02-6	Ometoato						
301-12-2	Ossidemeton-metile (Demeton o metile) (tiofosfato)						
14816-18-3	Foxim						
24017-47-8	Triazofos						
2642-71-9	Azinfos etile						
86-50-0	Azinfos metile						
2921-88-2	Clorpirifos						
121-75-5	Malation						
56-38-2	Paration etile						
298-00-0	Paration metile						
55-38-9	Fention						
122-14-5	Fenitroton						
52-68-6	Triclorfon						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
15972-60-8	Alachlor						
709-98-8	Proponile						
92-52-4	Bifenile						
1698-60-8	Pirazone (cloridazon-iso)						
1582-09-8	Trifluralin						
25057-89-0	Bentazone						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

COMPOSTI ORGANICI SEMIVOLATILI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
92-87-5	Benzidina (diamminodifenile)						
	Diclorobenzidine (diclorodiamminodifenile)						
	Cloronaftaleni						
100-44-7	α -Clorotoluene (cloruro di benzile)						
98-87-3	α,α -Diclorotoluene (cloruro di benzilidene)						
95-94-3	1,2,4,5-Tetraclorobenzene						
608-93-5	Pentaclorobenzene						
67-72-1	Esacloroetano						

ALTRI COMPOSTI

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
	Clorotoluidine						
615-65-6	2-Cloro – para-toluidina						
95-74-9	2-Cloro-4-amminotoluene						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione** e **Trasformazione/Utilizzo**

Numero CAS	SOSTANZA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				SCARICO	
		SI/NO	Produzione (Kg/anno) (nota 1)	Trasformazione Utilizzo (Kg/anno) (nota 2)	Descrizione (nota 3)	Presenza nello scarico SI/NO	Concentrazione media prevista nello scarico mg/L
	Cloroamminotolueni						
126-99-8	2-Cloro-1,3,butadiene						
76-13-1	1,1,2-Triclorotrifluoroetano						
85535-84-8	Cloroalcani C ₁₀ -C ₁₃						
126-73-8	Tributilfosfato						
32534-81-9	Pentabromo difeniletere bromurato						
	Difeniletere bromurati totali						
109-89-7	Dietilammina						
124-40-3	Dimetilammina						
25154-52-3	Nonilfenolo						
104-40-5	4(para)-Nonilfenolo						
1806-26-4	Ottilfenolo						
140-66-9	Para-terz-ottilfenolo						
108-77-0	2,4,6-Tricloro1,3,5 triazina (cloruro di cianurile)						
117-81-7	Di(2etilesilftalato)						
	PCB totali						

nota 1: per produzione si intende sia quando la sostanza rappresenta il prodotto finito, sia un sottoprodotto del ciclo produttivo

nota 2: per quantificare l'impiego delle sostanze pericolose nel ciclo produttivo per i casi non ricompresi nella nota 1

nota 3 specificare sinteticamente i dati indicati nelle colonne **Produzione e Trasformazione/Utilizzo**

marca
da bollo

**ALLA PROVINCIA DI NOVARA
P.ZA MATTEOTTI, 1
28100 NOVARA**

**OGGETTO: D.LGS. N. 152/06, L.R. 48/93, L.R. 13/90 – DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il / /
residente in _____ Provincia _____
Via _____ n° _____
In qualità di _____

Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. (Ente o Impresa)

tel.: fax: e-mail:

CHIEDE

a codesta Amministrazione il rilascio dell'autorizzazione quadriennale allo scarico di acque reflue urbane riferite a n. scarico/chi fognario/i pubblico/i e n. scaricatore/i di piena o stazioni di pompaggio. Per ogni singolo scarico si allega ALLEGATO A/A o ALLEGATO B (sfioratori e stazioni di pompaggio).

IL SOTTOSCRITTO RICHIEDE DI RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO

TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, IN QUANTO TITOLARE DEL SEGUENTE INDIRIZZO:

PEC: _____

Data

Firma del Richiedente

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675 del 31/12/96.

La presente istanza contiene dati personali soggetti a tutela ai sensi della legge sopra riportata. I dati verranno trattati, su supporti cartacei e informatici, secondo logiche e modalità finalizzate esclusivamente all'emissione del provvedimento di autorizzazione richiesto. I dati richiesti sono esclusivamente quelli previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n° 152/06) per le valutazioni inerenti il provvedimento stesso, in mancanza dei quali l'autorizzazione non potrebbe essere rilasciata. In base all'art. 13, comma 4 D.Lgs. n° 135 dell'11/05/99, il trattamento può comprendere la diffusione dei dati nei soli casi in cui ciò sia indispensabile per la trasparenza delle attività indicate nello stesso articolo (rilascio di autorizzazioni), in conformità alle leggi, e per finalità di vigilanza e di controllo conseguenti a tali attività. Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Novara, con sede in Piazza Matteotti, 1 a Novara. Il responsabile del trattamento è, ai sensi della D.G.P. n° 202 DEL 29/03/2000, il Dirigente del Terzo Settore – Ambiente – Ecologia - Energia, presso la sede di Corso Cavallotti, 31.

ATTENZIONE:

LE DOMANDE E I RELATIVI ALLEGATI DEVONO ESSERE
COMPLETI
E COMPILATI IN MODO CHIARO

ALLEGATO A/A

DATI TECNICI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE. D.LGS. N. 152/06.

Documentazione da produrre:

LA SEGUENTE SCHEDA INFORMATIVA DEVE ESSERE COMPILATA, FIRMATA E TIMBRATA DA TECNICO ABILITATO NONCHE' FIRMATA DALL'ENTE RICHIEDENTE

1. Ricevuta versamento effettuato sul C.C.P. n. 17109281 intestato all'Amministrazione Provinciale di Novara – Servizio Tesoreria specificando la causale “spese istruttoria scarichi acque reflue” del seguente valore:
€ 50,00 < 10 m3/giorno
€ 100,00 10÷150 m3/giorno
€ 200,00 > 150 m3/giorno
2. Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10000 (n. Sezione) con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo recettore;
3. Estratto di mappa catastale (n. Foglio e n. Mappale/i) con indicati l'ubicazione dell'impianto di depurazione, del/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo recettore delle relative condotte di collegamento;
4. Nel caso di scarico sul suolo – sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo), cartografia in grado di evidenziare il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso;
5. Nel caso di scarico sul suolo-sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo) prodotto da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti, relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero;
6. Nel caso di scarico in corpo idrico artificiale allegare nulla osta prodotto dal proprietario o gestore del corpo idrico.

ATTENZIONE:

- Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs 152/06.
- La distanza dal più vicino corpo idrico superficiale oltre la quale è permesso lo scarico su suolo è rapportata al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

1.000 metri	per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a	500 m ³
2.500 metri	per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra	501 e 5000 m ³
5.000 metri	per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra	5001 e 10.000 m ³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono, in ogni caso, essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo.

NOTIZIE GENERALI

LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO _____

ESTREMI CATASTALI DEL PUNTO DI SCARICO:

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

A.S.L. territorialmente competente _____

CLASSIFICAZIONE DELLA PUBBLICA FOGNATURA (art. 4 L.R. 13/90):

1° categoria

2° categoria

3° categoria

ABITANTI EQUIVALENTI DI PROGETTO O REALI

UTENZE SERVITE

Abitanti residenti

Abitanti fluttuanti

PRESENZA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NELLA RETE FOGNARIA

No

Si

[specificare per ogni insediamento: la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognarie, le portate giornaliere (m³/giorno), il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in kg/giorno di B.O.D₅]

PORTATA DELLO SCARICO (volume giornaliero medio di reflu scaricato in tempo secco, misurato al termine della rete fognaria, nel mese di massima produzione dello scarico)

m³/giorno

ESISTENZA DEL POZZETTO DI CAMPIONAMENTO DELLO SCARICO

No

Si

indicare caratteristiche tecnico-costruttive

ESISTENZA DI MISURATORE DI PORTATA

No

Si

descrizione _____

LA FOGNATURA RACCOGLIE ANCHE ACQUE METEORICHE

No Si scaricatori di piena n.

(compilare per ognuno di essi la modulistica ALLEGATO B)

RECAPITO DEI REFLUI:

ACQUE SUPERFICIALI

in corpo idrico superficiale naturale, indicare:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec
- numero di giorni/anno con portata naturale nulla
- periodo dell'anno con portata naturale nulla – mesi da _____ a _____
- codice

in corpo idrico superficiale artificiale, indicare:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec

in lago naturale, indicare

- nome del corpo recettore _____
- superficie specchio liquido riferita al periodo di massimo invaso: km²

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

- PLANIMETRIE DI PROGETTO RELATIVE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE;
- RELAZIONI TECNICHE (DESCRIZIONE IMPIANTO, CALCOLI, ECC.).
- RELAZIONE ATTESTANTE L'IDONEITA' DEL SISTEMA DI RILEVAMENTO E TRASMISSIONE DATI DEI PRELIEVI ALL'ENTE DI CONTROLLO (SOLO PER IMPIANTI CON POTENZIALITA' > 15.000 a. e.)

L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E' GESTITO DA _____

POTENZIALITA' NOMINALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO

(da esprimersi in abitanti/equivalenti come definiti nel D.Lgs 152/06)

a.e.

TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE INSTALLATO - definiti nel D.Lgs 152/06 - barrare le voci che interessano:

PRIMARIO D.Lgs 152/06 (trattamento fisico ovvero chimico – es. fossa Imhoff, vasca di sedimentazione, flocculazione, dissabbiatura, etc). Descrizione delle singole fasi di depurazione in successione e del numero dei manufatti presenti:

SECONDARIO D.L.gs 152/06 (trattamento biologico con sedimentazione secondaria – es. tutti i processi a biomassa adesa e/o sospesa tipo ossidazione totale o parziale a fanghi attivi, letto percolatore aerobico, etc., eventualmente corredati anche da trattamenti primari e/o terziari di affinamento). Descrizione delle singole fasi di depurazione in successione e del numero di manufatti presenti:

ALTRO _____ Descrizione delle singole fasi di depurazione in successione e del numero dei manufatti presenti:

Presenza di punto o pozzetto di controllo in ingresso all'impianto

Si No

Presenza pozzetti di controllo/Ispezione in uscita all'impianto

Si No

Presenza di trattamento di disinfezione in uscita all'impianto Si No

– In caso affermativo specificare cosa si utilizza per la disinfezione

PRESENZA DI SISTEMI DI CONTROLLO IN AUTOMATICO ED IN CONTINUO DI PARAMETRI ANALITICI: Si No

– In caso affermativo specificare i parametri controllati ed il sistema di utilizzato.

PRESENZA DI SISTEMI DI CONTROLLO PER LA MISURA DELLE PORTATE INGRESSO/USCITA: Si No

– In caso affermativo specificare i sistemi di misura utilizzati e la loro localizzazione:

MODALITÀ DI TRATTAMENTO SUL POSTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (specificare la natura dei trattamenti) _____

MODALITÀ E TEMPISTICA DI SMALTIMENTO DEI FANGHI:

QUANTITÀ ANNUA PRODOTTA E SMALTITA (kg/anno oppure m³/anno): _____

INDICARE IL NUMERO DI CONTROLLI DEI PARAMETRI PREVISTI IN TAB. 1 ALL. 5 DEL D.LGS 152/06 PARTE TERZA, DA EFFETTUARSI DA PARTE DEL RICHIEDENTE TRASMETTENDONE I RISULTATI ALL'A.R.P.A. ED ALLA PROVINCIA (SOLO PER IMPIANTI CON POTENZIALITÀ > 2.000 a. e.) _____

Data

Firma e Timbro del tecnico

Firma del Richiedente

ATTENZIONE: NEL CASO IN CUI E' PRESENTE LO SCARICATORE DI PIENA A CORREDO DI PUBBLICA FOGNATURA COMPILARE ANCHE LA PARTE SEGUENTE

ALLEGATO B

DATI TECNICI RIFERITI ALLO SCARICATORE DI PIENA A CORREDO DI PUBBLICA FOGNATURA – ACQUE REFLUE URBANE.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

- LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA SU CTR 1:10.000 (NR. SEZIONE) DEL MANUFATTO DI SFIORO E DEL PUNTO DI ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE;
- PLANIMETRIA CON INDICATI I RIFERIMENTI CATASTALI (N. DI FOGLIO E N. DI PARTICELLA), UBICAZIONE DEL MANUFATTO DI SFIORO E RELATIVA CONDUTTURA DI COLLEGAMENTO ED INDICAZIONE DEL PUNTO DI ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE;
- CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE, CALCOLI DIMENSIONALI RELATIVI ALLA PORTATA D'INNESCO DELLO SFIORO.

NOTIZIE GENERALI

SCARICATORE DI PIENA RIFERITO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

DENOMINATA: _____

ANNO DI COSTRUZIONE DELLO SCARICATORE DI PIENA _____

PORTATA DI INNESCO DELLO SFIORO

(rapporto tra la portata in cui viene attivato lo sfioro e la portata media in tempo secco addotta alla rete fognaria) _____

LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICATORE DI PIENA : _____

ESTREMI CATASTALI DEL PUNTO DI ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE:

Comune _____ Foglio _____ Particella _____

TIPOLOGIA DEL RECETTORE

CORPO IDRICO SUPERFICIALE, indicare

– nome del corpo recettore _____

– sponda idrografica ricevente _____

SUOLO

– modalità di dispersione _____

Data

Firma e Timbro del tecnico

Firma del Richiedente

DATI TECNICI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILABILI CHE RECAPITANO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE SUL SUOLO E NEL SOTTOSUOLO (STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO).

Documentazione da produrre:

LA SEGUENTE SCHEDA INFORMATIVA DEVE ESSERE COMPILATA, FIRMATA E TIMBRATA DA TECNICO ABILITATO NONCHE' FIRMATA DAL RICHIEDENTE

1. Ricevuta versamento di € 50,00 effettuato sul C.C.P. n. 17109281 intestato all'Amministrazione Provinciale di Novara – Servizio Tesoreria specificando la causale “*spese istruttoria scarichi acque reflue*”
2. Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10.000 (n° Sezione) con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo recettore;
3. Estratto di mappa catastale (n° Foglio e n° Mapp ale/i) con indicati l'ubicazione dell'impianto di depurazione, del/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo recettore delle relative condotte di collegamento;
4. Planimetria, in scala non inferiore a 1:1.000 in grado di evidenziare l'ubicazione del/dei sistema/i di depurazione, il/i pozzetto/i d'ispezione ed il/i punto/i di scarico;
5. Nel caso di scarico sul suolo-sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo) prodotto da agglomerati con più di n° **5** (cinque) abitanti equivalenti, relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero;
6. Nel caso di scarico in corpo idrico artificiale allegare nulla osta prodotto dal proprietario o gestore del corpo idrico

NOTIZIE GENERALI

INDIVIDUAZIONE DELLO SCARICO PRECISANDO IL N. IN PLANIMETRIA

ESTREMI DEL/I PUNTO/I DI SCARICO/CHI

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

Comune _____ Foglio Particella

ORIGINE DELLO SCARICO

Servizi igienici e/o cucine e/o mense annesse ad attività sanitaria, agricola (impresa dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura), artigianale, industriale e di servizio.

Scarico assimilabile alle acque reflue domestiche proveniente da impresa agricola dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura, che esercita anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Descrizione della materia prima lavorata _____

Scarico assimilabile alle acque reflue domestiche proveniente da impresa dedita ad allevamento di bestiame che dispone di almeno un ettaro di terreno agricolo, funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 kg di azoto presente negli effluenti di allevamento al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione.

Tipo e numero di capi allevati _____

peso medio capo kg peso totale kg

terreno agricolo a disposizione (S.A.U.) ha

Scarico assimilabile alle acque reflue domestiche proveniente da impianto di acquacoltura e di piscicoltura che da luogo a scarico e si caratterizza per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 kg per m² di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 l/min.

Densità di affollamento (kg di peso vivo per m² di specchio d'acqua) kg/m²
 Portata d'acqua utilizzata l/sec

NUMERO TOTALE ADDETTI

ORARIO DI LAVORO

continuo discontinuo

ore/giorno

giorni/settimana

mesi/anno

Note: _____

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Acquedotto Pubblico

esiste misuratore di portata
SI NO

Corpo idrico superficiale
(indicare il fiume, torrente, fosso, ecc.)

esiste misuratore di portata
SI NO

Pozzo privato (indicare caratteristiche e
profondità, eventuale autorizzazione, distanza
da eventuali sistemi di depurazione)

esiste misuratore di portata
SI NO

Sorgente privata (indicare caratteristiche)

esiste misuratore di portata
SI NO

Altro (specificare)

esiste misuratore di portata
SI NO

QUANTITA' DI ACQUA PRELEVATA

Acquedotto	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Acqua superficiale	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Pozzo	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Sorgente	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Altro	m ³ /giorno
	m ³ /anno

QUANTITA' DI ACQUA UTILIZZATA PER L'ATTIVITA'

Usi civili, WC, ecc.	m ³ /giorno
	m ³ /anno
Altro	m ³ /giorno
	m ³ /anno

IDENTIFICAZIONE DELLO SCARICO – TIPO DI SCARICO

Giornaliero

Periodico (specificare il periodo) _____

Saltuario (specificare la frequenza) _____

QUANTITA' DI REFLUO SCARICATO

Usi civili, WC, ecc esiste misuratore di portata	SI	m ³ /giorno
	NO	m ³ /anno
Altro esiste misuratore di portata	SI	m ³ /giorno
	NO	m ³ /anno

RECAPITO DEI REFLUI

ACQUE SUPERFICIALI

in corpo idrico superficiale naturale, indicare:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec
- numero di giorni/anno con portata naturale nulla
- periodo dell'anno con portata naturale nulla – mesi da _____ a _____

in corpo idrico superficiale artificiale, indicare:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec

in lago naturale, indicare

- nome del corpo recettore _____

in invaso artificiale, indicare

- nome del corpo recettore _____
- superficie specchio liquido riferita al periodo di massimo invaso: km²
- oppure volume di invaso: . .m³

SUOLO E STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

- distanza dal più vicino corpo idrico . m
- esiste la possibilità di convogliare lo scarico in corpo idrico superficiale?
- SI NO

se no, riferire i motivi:

negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente, indicare:

- diametro pozzo perdente m

- altezza pozzo perdente m
- superficie laterale del pozzo perdente m²
- differenza di quota tra il fondo del pozzo perdente ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)
- caratteristiche del terreno (valutate con indagini appropriate, es. scavi, sondaggi) o allegare una relazione idrogeologica

negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione, indicare:

- sviluppo della condotta disperdente m
- area di terreno interessato m²
- differenza di quota tra la trincea di subirrigazione ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)
- caratteristiche del terreno (valutate con indagini appropriate, es. scavi, sondaggi) o allegare una relazione idrogeologica

ESISTENZA DI OPERE DI CAPTAZIONE A MENO DI 200 m

NO

SI

ESISTENZA DI RETE FOGNARIA PUBBLICA A MENO DI 100 m

NO

SI

se sì, motivare l'impossibilità di allacciamento:

ACQUE METEORICHE

Sistema di smaltimento _____

Recapito finale _____

SISTEMA DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE

TRATTAMENTO ACQUE NERE

Fossa Imhoff

Comparto sedimentazione m ³	Comparto digestione m ³	Capacità totale m ³
---	---------------------------------------	-----------------------------------

Altro _____ mod. _____

Distanza dai fabbricati: m

TRATTAMENTO ACQUE GRIGIE (Lavandini, lavatrici, lavastoviglie)

Descrizione tipo di trattamento:

Distanza dai fabbricati: m

TRATTAMENTO ACQUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

Descrizione tipo di trattamento:

Distanza dai fabbricati: m

Presenza di pozzetti di controllo e ispezione in ingresso all'impianto	NO	SI
n. dimensione _____		

Presenza di pozzetti di controllo e ispezione in uscita dall'impianto	NO	SI
n. dimensione _____		
Data	Il tecnico	Il richiedente